



In collaborazione con



23-24 OTTOBRE

ARRIVA “BIODIVERSAMENTE” Il primo Festival dell’Ecoscienza

**Due giorni di iniziative speciali con il WWF per scoprire la biodiversità
in musei, orti botanici e acquari di tutta Italia**

Info e programmi su www.wwf.it

Cos’hanno in comune le rane del Madagascar, la palma nana di Goethe, i fiori dell’Appennino e almeno 30-40 milioni di piante e animali di tutti i tempi? Sono il patrimonio di biodiversità scoperto, studiato, custodito grazie a centinaia di musei scientifici, orti botanici e acquari disseminati su tutto il territorio italiano. Un patrimonio immenso e poco noto che il 23-24 ottobre sarà sotto i riflettori per **“BiodiversaMente”, il primo Festival dell’Ecoscienza**, organizzato dal WWF in collaborazione con l’Associazione Nazionale Musei Scientifici per scoprire i segreti della biodiversità non solo nelle aree naturali, ma anche nei luoghi della divulgazione e della ricerca scientifica “made in Italy”, strumenti essenziali e troppo spesso trascurati per la tutela della natura.

Nell’educazione naturalistica a tutti i livelli di scolarità (nella scuola dell’obbligo, nelle scuole superiori e nelle università) il Museo costituisce un centro di assoluta importanza didattica per la comprensione delle scienze naturali. Ma dove un Museo si rivela unico ed insostituibile è nell’educazione naturalistica di quella parte di popolazione adulta che, terminate le scuole, di animali, di piante e di natura forse non avrà più modo di sentir parlare in modo organico se non nella forma frammentaria e parcellizzata tipica dei mass media.

Il Festival dell’Ecoscienza avrà luogo nel clou dell’Anno della Biodiversità indetto dall’ONU, mentre in Giappone (alla Conferenza delle Parti di Nagoya, 18-29 ottobre) i governi di tutto il mondo saranno chiamati a decidere le sorti della biodiversità mondiale, definendo nuove strategie per la conservazione della natura entro il 2020 dopo il fallimento degli obiettivi 2010.

Per tutto il fine settimana le scuole e i giovani sono inviati a partecipare: ci saranno laboratori a tema, visite speciali con guide d’eccezione, viaggi virtuali nel tempo e nello spazio, mostre, installazioni e giochi interattivi. Qualche esempio? Al **Museo di Zoologia di Roma**, che da solo contiene circa 5 milioni di esemplari, si potrà ammirare l’Alca impenne, uccello simbolo delle specie estinte a causa dell’uomo. A **Ferrara** aderisce al Festival la prima rassegna urbana di arte invadente “The faunal countdown”, che sta facendo il giro del mondo con imponenti sculture di animali in via di estinzione sparse per le vie della città. Al Museo Civico di Storia Naturale di **Milano** le famiglie si sfideranno per salvare il più alto numero di specie sulla “Nave della biodiversità”. Ma sono moltissime le iniziative organizzate in tutta Italia, in musei simbolo come la **Città della Scienza di Napoli**, l’**Acquario di Genova**, l’**Osservatorio astronomico e Orto botanico di Brera**, o in realtà particolari come il **Museo del Fiore di Acquapendente (VT)**, i **Giardini di Villa Taranto (VB)** o il **Museo del Mare di Pollica (SA)**. E domenica si uniranno all’iniziativa anche le aree naturali e le Oasi del WWF, con visite speciali e appuntamenti dedicati a cura degli esperti dell’Associazione. Info e programmi su www.wwf.it.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell’ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l’umanità possa vivere in armonia con la natura.

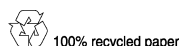
Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto





for a living planet®

Il Festival sarà anche l'occasione per rilanciare la richiesta del WWF per il 2010 al fine di garantire adeguate risorse alla tutela della biodiversità.

Il Festival ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, del Ministero del Turismo e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. E' stato chiesto il patrocinio al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Roma, 1 ottobre 2010 - Ufficio Stampa WWF Italia – 06 84497213, 349 0514472

SEGUE NOTA

NOTA

L'ANMS

L'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici, Orti Botanici, Giardini Zoologici ed Acquari nasce nel 1972 nell'ambito dell'Accademia Nazionale dei Lincei, come strumento di diffusione della museologia scientifica in Italia e di collegamento fra le Istituzioni e gli operatori interessati. Oggi promuove la ricerca, la conservazione e la conoscenza della biodiversità attraverso lo studio e la salvaguardia delle collezioni e attraverso programmi educativi per tutta la popolazione. Sono iscritti all'Associazione circa 400 tra musei scientifici, orti botanici, giardini zoologici, acquari e professionisti del campo.

L'azione dell'ANMS si sviluppa attraverso l'organizzazione di ricerche, congressi, convegni, seminari, incontri tematici che favoriscono lo scambio delle opinioni e l'aggiornamento, la pubblicazione della rivista specializzata Museologia Scientifica, di una collana di memorie e della newsletter ANMS che permette un continuo flusso di notizie fra i Musei.

L'ANNO DELLA BIODIVERSITA': A CHE PUNTO SIAMO

Il 2010 è stato dichiarato dall'ONU Anno della Biodiversità. Nel 2002, e successivamente in diverse sedi istituzionali degli organismi internazionali, i governi di tutto il mondo si erano impegnati a ottenere una significativa riduzione della perdita della biodiversità entro il 2010, ma l'impegno non è stato raggiunto e si continuano a registrare tassi significativi di declino della biodiversità e pressioni insostenibili sugli ecosistemi terrestri e marini, con inevitabili conseguenze sulle società umane.

A ottobre l'Anno della Biodiversità entra nel clou: dal 18 al 29 ottobre si riunirà a Nagoya, in Giappone, la decima Conferenza delle Parti sulla Diversità Biologica, che dovrà definire nuovi obiettivi e strategie per la conservazione della natura entro il 2020. E' importante che a Nagoya si delinei un piano strategico operativo che preveda entro il 2020 il blocco della perdita della biodiversità e integri nelle politiche il valore della biodiversità e i servizi degli ecosistemi, che sono alla base del nostro futuro politico, sociale ed economico.

Anche l'Italia deve fare la sua parte approvando definitivamente entro la fine dell'anno la Strategia Nazionale per la Biodiversità, presentata nel marzo scorso in occasione della Conferenza nazionale sulla biodiversità. Per il WWF la Strategia deve essere sostenuta da adeguati finanziamenti e affiancata dalla riflessione su una legge innovativa a tutela della biodiversità, così poco difesa e valorizzata nel nostro Paese.



for a living planet®

Per tutto il mese di ottobre il WWF, attraverso iniziative al livello mondiale e nazionale, continuerà a fare pressione sui governi affinché assicurino azioni concrete e risorse adeguate per arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020.

IL PANDA D'ORO: FINO AL 18 OTTOBRE SI VOTA SU [WWW.WWF.IT](http://www.wwf.it)

È online su www.wwf.it la votazione popolare per assegnare il Panda d'Oro, il premio che il WWF assegna alle “best practices” per la conservazione della natura esistenti in Italia e che quest'anno ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare, dando la propria preferenza ai 7 progetti finalisti. Si vota online fino al 18 ottobre. Cerimonia ufficiale di premiazione il 29 ottobre presso la sede della rappresentanza in Italia della Commissione Europea e in coincidenza con la chiusura della Conferenza di Nagoya.